

«Imprese così brave da sopportare il peso di un euro forte»

Centro Einaudi. Oggi in Camera di commercio viene presentato il rapporto sull'economia italiana «Cresciamo meno degli altri a causa dell'edilizia»

MARIA G. DELLA VECCHIA
LECCO

Si svolge questo pomeriggio la tappa lecchese del tour nazionale di presentazione del "XXII Rapporto sull'economia globale e l'Italia- Un futuro da costruire bene", realizzato dal Centro ricerche e documentazione **Einaudi** di Torino con il sostegno di Ubi Banca.

Uno sguardo a tutto campo

L'appuntamento è per le ore 17,30 nell'auditorium della Camera di commercio, dove a presentare i contenuti dello studio curato da Mario **Deaglio** ed edito da Guerini e Associati sarà Giorgio **Arfaras**, coautore della ricerca con Anna Caffarena, Gabriele Guggiola, Paolo Migliavacca, Giuseppe Russo e Giorgio Vernoni.

L'indagine fornisce uno sguardo a tutto campo sul 2017, «un anno convulso - si legge in una nota diffusa dagli organizzatori - in cui tutto è stato in movimento, dalla società al clima».

Punto di partenza del quadro fornito dallo studio è lo stato di salute di una globalizza-

zione che «pare in ritirata in un mondo in pezzi», nel quale «la presidenza Trump galleggia fra colpi di scena e promesse difficili da realizzare», mentre nuovi scenari di instabilità sono aperti dal Medioriente alla Corea.

Fra dati, istogrammi e stime sul futuro si discuterà anche dell'Europa e dell'Italia che, fra le incognite del nuovo appuntamento elettorale e un debito pubblico che continua a preoccupare, sembra tuttavia beneficiare nell'export delle imprese della fase positiva di congiuntura economica.

Il Pil italiano tuttavia cresce con minor forza rispetto a quello delle maggiori economie europee, un fatto che si lega, ha dichiarato nei giorni scorsi Giorgio **Arfaras** a La Provincia, «non tanto a supposte penalizzazioni derivanti dall'euro, quanto alla caduta degli investimenti immobiliari in termini di capannoni produttivi e abitazioni: essendo l'Italia diventata seconda esportatrice dopo la Germania - ha affermato **Arfaras** - con un surplus considerevole di bilancia commerciale, è

chiaro che non è l'euro a penalizzarci e che il nostro sistema imprenditoriale è stato così elastico da riuscire a far crescere notevolmente le esportazioni nonostante il supposto euro forte che ci penalizzava».

Robot e lavoro

Nella presentazione del Rapporto si parlerà a fondo, fra l'altro, anche di lavoro in relazione allo sviluppo della robotizzazione, mentre in queste ore l'allarme sulla relazione fra nuove tecnologie e drastiche riduzioni degli orari di lavoro arriva anche dalla Banca Mondiale. Sotto osservazione sono dunque i nuovi scenari sociali, che per la perdita di posti di lavoro rischiano di subire, avvisa la Banca Mondiale, «instabilità e violenze» da Nord a Sud nel mondo.

In proposito **Arfaras** ha sottolineato che la futura occupazione sarà prerogativa «di chi è qualificatissimo e di chi, al contrario, è squalificatissimo nelle competenze», visto che è già iniziata quella fase in cui a fare i lavori che stanno nel mezzo sono i nuovi robot.



Oggi alle 17,30 la presentazione del rapporto sull'economia globale e l'Italia

Il Centro Einaudi

Evoluzione dei mercati Globalizzazione indebolita

Il Rapporto sull'economia globale e l'Italia viene realizzato dal **Centro Einaudi** di Torino a partire dal 1996 con cadenza annuale. In passato l'indagine è stata realizzata con la banca d'affari Lazard e dal 2009 in collaborazione con Ubi Banca. Il Rapporto analizza l'evoluzione dei mercati mondiali dal punto di vista degli sviluppi congiunturali, dei settori, delle

imprese, delle regole, e la posizione dell'Italia nell'economia globale.

La XXII edizione, che viene presentata oggi a Lecco, è parte di una serie di presentazioni iniziate a Milano in Assolombarda lo scorso 25 gennaio e che si concluderanno con la presentazione a Roma in maggio.

La partecipazione è libera e

gratuita, con la possibilità di registrarsi su www.rapporto-economiaglobale.it. Oggi ad aprire i lavori lecchesi in Camera di Commercio saranno i saluti del presidente della Camera di Commercio di Lecco, Daniele Riva, e del responsabile della macro area territoriale Bergamo e Lombardia Ovest di Ubi Banca, Luca Gotti. L'evento si concluderà con un dibattito moderato da Diego Minozio, direttore de "La Provincia di Como" e con i saluti di Giovanni Abati, direttore territoriale Lecco e Como di Ubi Banca. M. DEL.